

Una grande serata per l'Acqui Storia

con la figlia **Lucrezia**, che ha recitato la parte di sè stessa nella fiction. Si è poi proseguito con la premiazione del primo dei tre testimoni del tempo della quarantesima edizione del premio **Acqui Storia**, ovvero l'editore **Alberto Bolaffi**, che ha intrattenuto il numeroso pubblico. Bolaffi è stato il primo ad apporre la propria dedica sulla novità di quest'anno del premio: un albo d'oro, che, appunto a partire da questa edizione, raccoglierà le firme di tutti i premiati. Chiusura con una particolare

dedica al collezionismo, di cui Bolaffi è indiscutibilmente un simbolo, e di cui, stando all'editore «*sentiremo parlare ancora a lungo, visto che noi, in primis, cerchiamo di collezionare pezzi di storia*». Proseguendo nella galoppata a ritmo serrato si è succeduto sul palco, il primo dei due scrittori premiati, ovvero **Piero Craveri**, che ha deliziato la giuria, per la sezione storico-scientifica, con un volume già entrato di diritto nell'eccellenza delle biografie. Si tratta infatti, «*della più completa e*

documentata ricostruzione storica e politica della vita del grande statista trentino Alcide De Gasperi». Sempre per la categoria testimoni del tempo, è stata la volta poi di **Mauro Mazza**, direttore del Tg2, che i buoni uffici dell'assessore alla cultura **Carlo Sburlati**, hanno condotto ad Acqui nonostante impegni pressanti. Per la sezione storico-divulgativa del premio, è invece stato riconosciuto un enorme e commovente applauso a **Mario Calabresi**, figlio del commissario ucciso dai terro-

risti nel 1972. Dulcis in fundo, il momento tipico della serata, ovvero la premiazione di **Claudia Cardinale**, splendida dalla fulgida altezza dei suoi quasi settant'anni, che ha ricevuto una vera e propria standing ovation dall'intero pubblico dell'Ariston che non avrà la stessa popolarità dell'omonimo teatro di Sanremo, ma, citando l'espressione d'apertura della serata di Cecchi Paone «*non si può proprio rinunciare all'Acqui Storia*».

Stefano Duberti



Claudia Cardinale con l'assessore alla cultura Carlo Sburlati

